

## ***Sintesi del progetto***

***#WEHAVEADREAM:***

### ***ZERO VITTIME SULLA STRADA***

#### **I. Introduzione**

Il **Rotary International**, come noto, è la più importante associazione di *service* del mondo.

Dai pochi amici riuniti nel 1905 da Paul Harris siamo arrivati a quasi 1 milione e mezzo di uomini e donne organizzati in Club presenti in tutti paesi del mondo.

Il nostro motto è “*servire al di sopra del proprio interesse personale*” e sono tantissimi i progetti che ideiamo e realizziamo in tutto il mondo.

Tra questi, grazie alla collaborazione con la Fellowship di ciclismo rotariana “Cycling-to-serve”, il **Rotary Club Cagliari Nord** ha deciso di occuparsi del progetto “Zero vittime sulla strada”.

L'organizzazione di un interessante convegno a Cagliari il 15 aprile scorso (si allegano foto dell'evento), alla presenza dei ragazzi del Liceo, di magistrati, avvocati, amministratori pubblici, forze di polizia, associazioni sportive, semplici cittadini ci ha dato l'occasione di approfondire il tema e di rendere il progetto più rispondente alle esigenze concrete.

Per questo, sulla scorta degli intendimenti dell'Unione Europea di raggiungere l'obiettivo di zero morti sulla strada entro il 2050, abbiamo ideato un Progetto più ampio, il cui nome è

### ***WE HAVE A DREAM: ZERO VITTIME SULLA STRADA***

Un progetto nato dunque nel mondo del ciclismo e che riguarda principalmente chi utilizza la bicicletta, sia per fare sport che per trascorrere il tempo libero all'aria aperta o semplicemente come mezzo di locomozione, ma che riguarda in realtà TUTTI.

Runner, camminatori, pedoni e soprattutto i soggetti più deboli: bambini, mamme con passeggini, anziani e ragazzi, che spesso vengono investiti nelle zone più sensibili delle città, dove dovrebbe prestarsi più attenzione, quali scuole, parchi, ospedali e chiese.

I numeri ci dicono che sono circa 3.000 le vittime di incidenti stradali ogni anno, con circa 200.000 feriti, molti dei quali rimangono invalidi e gravemente invalidi a vita (dato dell'Italia

nel 2021): alla luce di questi dati disastrosi, il nostro Club ha deciso di fare tutto quanto in suo potere per contribuire a raggiungere l'obiettivo europeo delle Zero Vittime sulla Strada.

## **II. Obiettivi del progetto**

Il Rotary Club Cagliari Nord intende realizzare un progetto che ha come finalità non tanto -e non solo- quella di migliorare la sicurezza degli utenti fragili sulle nostre strade, ma soprattutto quella di fare una vera e propria rivoluzione culturale.

Il nostro è un progetto di "**cultura stradale**": la cultura del rispetto, sia delle regole che degli altri e, soprattutto, delle persone più fragili.

Il nostro è un progetto che, nel proposito di tutelare ciclisti, runner e pedoni, si propone di cambiare la mentalità di tutti: meno distrazione e più attenzione al prossimo.

Il nostro è un progetto che, attraverso il rispetto delle regole, ma anche la promozione di mezzi alternativi alla macchina, immagina di creare città più sicure e più vivibili per tutti.

Il volano migliore per questo obiettivo è senz'altro **l'istruzione dei giovani**, i più ricettivi agli input di cambiamento ed il futuro della nostra società.

Un progetto ambizioso, ma non utopistico, che noi del Cagliari Nord intendiamo realizzare attraverso 3 linee direttrici.



---

### **1. Sensibilizzazione**

Avviare un importante percorso di sensibilizzazione sul tema.

Su ogni argomento e su ogni tematica, il primo passo è quello della informazione e della divulgazione.

Informare e divulgare, iniziando dalle scuole ma interessando tutta la società civile: avvocati, magistrati, amministratori, politici.

Prima fase di realizzazione:

### CONVEGNI E TALK

Grazie anche alla collaborazione con l'AIMANC (Associazione Italiana Magistrati Avvocati Notai Ciclisti) e col Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, ma anche con altri Organismi e Associazioni- in primis la Fellowship Cycling to Serve del Rotary International, che ha già acconsentito al patrocinio- organizzeremo un convegno annuale ove siano rappresentati tutti i soggetti istituzionali e tutte le componenti della società civile, per istruire, informare, confrontarsi, comprendere le necessità e progettare nuove iniziative.

L'attività di sensibilizzazione si avvarrà anche della stretta collaborazione sia del **Rotaract Club Golfo degli Angeli** sia dell'**Interact Club Sella del Diavolo**, entrambi localizzati a Cagliari, con il coinvolgimento dei soci in tutte le fasi.

### MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Grazie alla collaborazione con le Associazioni sportive e il mondo dello sport in genere (e in particolare con la squadra di ciclismo Team Bike Academy e il Cus Cagliari), organizzeremo una manifestazione sportiva (pedalata, corsa e camminata) per sensibilizzare sul tema, ma anche per incentivare lo sport e uno stile di vita sano e all'aria aperta.

Grazie alla collaborazione con i Comuni e le Forze di polizia, promuoveremo e organizzeremo iniziative come quella appena descritta e giornate senza l'uso delle macchine o finalizzate a promuovere l'uso di mezzi alternativi.

## **2. Cambiamento**

Promuovere e incentivare lo studio e la riforma del Codice della Strada con la presentazione e l'approvazione di proposte di modifica legislativa, alcune già allo studio del Parlamento: ad esempio quella della distanza minima di 1,5 metri per il sorpasso di un ciclista.

Molto importante anche l'introduzione di limiti di velocità più stringenti nei centri cittadini e, in particolare, il limite di 30 km/h nelle zone residenziali e in quelle con un numero elevato di ciclisti e di pedoni.

Altre norme da proporre potrebbero essere quelle che incentivino "modalità di guida sicura" nei dispositivi mobili ed elettronici dei conducenti, al fine di ridurre le distrazioni durante la guida.

A tal fine, creeremo un gruppo di lavoro che, grazie alla collaborazione con parlamentari e amministratori pubblici di tutti i livelli, si faccia parte attiva nello studio e nella presentazione di valide proposte legislative o di amministrazione concreta.

### **3. Educazione dei giovani**

La più importante: promuovere percorsi formativi rivolti ai ragazzi “under 18” e, in particolare, ai ragazzi delle scuole superiori, affinché abbiano una maggiore conoscenza delle regole sulle strade e un maggiore rispetto per gli «altri» utenti della strada.

Un progetto non tanto di insegnamento del Codice della Strada o di “scuola guida”, ma un vero e proprio progetto, come detto, di educazione e cultura stradale e del rispetto.

#### **INCONTRI FORMATIVI NELLE SCUOLE**

Sulla scorta di altri progetti già realizzati, andremo nelle scuole a diffondere, tramite l’aiuto di esperti (legislatori, avvocati, magistrati, forze di polizia, ma anche sportivi) la nuova cultura stradale. Prevediamo tra i 2 e i 4 incontri annuali.

#### **INDIZIONE DI UN CONCORSO PER GLI STUDENTI**

È nostra intenzione stimolare i ragazzi con l’indizione di un concorso di idee, in forma di “contest” per la creazione di un piccolo video/reel da diffondere sui social per la divulgazione del progetto o comunque sul tema. Verranno premiati i primi tre più belli con premi da decidere.

#### **CORSI PER LA CORRETTA GUIDA DELLA BICICLETTA**

Grazie alla collaborazione degli istruttori e degli atleti delle Associazioni sportive partner (in particolare della Team Bike Academy) organizzeremo pedalate nei parchi e nelle zone pedonali e mini corsi per insegnare a guidare la bicicletta e ad utilizzarla in maniera corretta, anche nel traffico cittadino.

#### **CREAZIONE DI UN CONTENUTO MEDIALE (VIDEO)**

Quale iniziativa in assoluto ritenuta da tutti più utile, vorremmo affidare a un esperto del settore, di chiara fama, l’incarico di ideare e predisporre un contenuto mediale (video) da diffondere sui social e su tutti i canali: un vero e proprio spot pubblicitario, sulla scorta delle grandi campagne fatte per sconfiggere il fumo o per diffondere l’uso delle cinture di sicurezza.

Il video avrà uno stile accattivante e di sicura presa sui giovani, e verrà proposto negli incontri formativi ad essi rivolti, anche nelle scuole per l’istruzione a tutto tondo degli studenti.

### **III. Bilancio del progetto**

*omissis*

#### **IV. Conclusioni**

Ci rendiamo conto che quello delle zero vittime è un progetto ambizioso, un SOGNO, e da qui il nome del convegno WE HAVE A DREAM.

Ma noi rotariani siamo dei sognatori e attraverso i sogni ci piace immaginare un mondo migliore e ci impegniamo per farlo. Grazie

Un caro saluto dal

**Rotary Club Cagliari Nord**